

Prima parte	Discipline	Traguardi *	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti (indicazioni nodali)	U. A. n. 2 (II quadrimestre) 2^D L'Europa in tavola: le mani in pasta
	Scienze Matem	A B C K	8 8 1 7		
Personalizzazioni (eventuali)	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.	
Metodologia	COMPITO UNITARIO**			Realizzazione di un ricettario-Lapbook	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Metodologia euristica e induttiva (problemsolving, scoperta guidata) • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi

	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi autonomi di approfondimento 	
Verifiche	<p>L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte • Verifiche orali • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) 	
Risorse da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> • libri di testo in adozione, e-book • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo • film, cd rom • Esercizi guidati e schede strutturate 	
Tempi	L'unità di apprendimento, in riferimento ai Programmi Ministeriali, si caratterizza modulo strumentale di conoscenze per tutta la durata del secondo quadrimestre dell'anno scolastico in corso.	
Obiettivi di apprendimento contestualizzati		
Competenze-chiave europee di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ○ 1 Comunicazione nella madrelingua ○ 2 Comunicazione nelle lingue straniere ○ X 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia ○ X 4 Competenza digitale ○ X 5 Imparare a imparare ○ X 6 Competenze sociali e civiche ○ X 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità ○ X 8 Consapevolezza ed espressione culturale 	
Note	* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO. AA. contestualizzati . / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.	
Seconda parte	Titolo dell'U. A.: L'Europa in tavola: le mani in pasta	N. 2

Diario di bordo

- interventi specifici attuati
- strategie metodologiche adottate
- difficoltà incontrate
- eventi sopravvenuti
- verifiche operate
- ecc.

L' U.A. è stata presentata partendo da discussioni guidate sulle abitudini alimentari dei ragazzi, anche ricercando in rete esempi sia negativi che virtuosi di coetanei in altri paesi. Il brainstorming ha portato alla luce l'importanza che i media hanno nel suggerire comportamenti adeguati nei confronti del cibo e quanto gli esempi negativi (youtuber che si filmano mentre mangiano immani quantità di cibo) possano creare emulazioni irreversibili sui ragazzi. Gli alunni hanno paragonato il cibo ad una "medicina": come nel bugiardino dei medicinali vengono letti i principi attivi e le rispettive quantità, così di un alimento è necessario conoscere i principi nutritivi e la "storia" che c'è dietro la materia prima che arriva sulla nostra tavola.

Questo è stato lo spunto per introdurre lo studio dell'alimentazione: l'apparato digerente, i principi nutritivi, la piramide alimentare, gli zuccheri "nascosti" nelle bevande, l'indice di massa corporea, le malattie legate all'alimentazione (anoressia e bulimia)

Sono stati approfonditi temi inerenti al curriculum trasversale di EDUCAZIONE CIVICA: partendo dai danni a carico dell'apparato digerente dovuti al consumo prolungato di cibi ricchi di conservanti (su cui i ragazzi hanno fatto ricerche e relazionato alla classe per poi aprire dibattiti in merito, si sono condivisi punti fermi sugli stili di vita corretti per una sana alimentazione). Si è passati ad approfondire termini come: cibo spazzatura, etichette con valori nutrizionali, cibo sostenibile, impronta di carbonio ed economia circolare.

Importante è stato introdurre, in matematica, il concetto di indagine statistica, lo studio di un fenomeno e la sua interpretazione grazie alla raccolta di dati in tabelle di frequenza e alla creazione di grafici. Altrettanto importante è stato studiare il concetto di proporzione, di rapporto tra due grandezze omogenee o eterogenee, sulla proporzionalità e sulla lettura dei grafici sul piano cartesiano. Si è quindi passati alla parte operativa: i ragazzi hanno realizzato delle "mattonelle" in cartoncino sulle quali hanno incollato una bottiglia vuota di una bevanda da loro consumata e calcolato, mediante una proporzione, la quantità di zuccheri presenti in 100 ml della bevanda stessa, per classificare le bevande dalla più ricca alla più povera in zuccheri. Si è dato un titolo a questo pannello (Noi non ce la beviamo) ed il lavoro degli alunni è stato appeso nell'aula.

I ragazzi hanno anche realizzato delle piramidi alimentari tridimensionali in piccoli gruppi e le hanno presentate alla classe. Infine gli alunni hanno realizzato un ricettario su lapbook nel quale hanno raccolto ricette di diversi paesi europei, illustrandone gli ingredienti, la preparazione e, per alcune di esse, realizzando i piatti nelle proprie cucine.

La classe si è dimostrata molto partecipe e propositiva durante le discussioni guidate proponendo profondi spunti di riflessione. Si è sperimentata, con tali lavori di ricerca e approfondimento, la metodologia della Flipped Classroom.

Tra me ed alunni il materiale è stato scambiato spesso in formato digitale utilizzando la piattaforma Classroom e le varie applicazioni della G-suite (documenti di Google, Google moduli, presentazioni).

A conclusione dell'unità di apprendimento gli alunni hanno conseguito i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti.

Il lavoro di cui sopra è stato valutato

- In itinere, sulla base di come gli alunni hanno operato in classe, singolarmente ed in gruppo
- Sulla base dell'esposizione e delle considerazioni personali
- Con una verifica sommativa finale

La valutazione della competenza è stata declinata in 4 livelli, facendo riferimento alle rubriche valutative:

LIVELLO A - AVANZATO:

l'alunno utilizza e interpreta, con sicurezza e in modo corretto la terminologia specifica e i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.

LIVELLO B - INTERMEDIO:

l'alunno utilizza e interpreta in modo efficace la terminologia specifica e i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.

LIVELLO C - BASE:

l'alunno utilizza e interpreta, in modo accettabile e generalmente corretta la terminologia specifica i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.

LIVELLO D - INIZIALE:

l'alunno, se guidato, utilizza e interpreta, in modo generalmente corretto la terminologia specifica e i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti

Note

Prof.ssa RAFFAELLA DE VENUTO Classe 2 Sezione D Plesso Verga

IC Japigia1 - Verga Bari